

# IFRS 18 – PRESENTAZIONE E INFORMATIVA NEL BILANCIO

Luca MALFATTI

Professore a Contratto di Finanza Aziendale e Mercati Finanziari Università degli Studi di Torino

*Il principio contabile internazionale “IFRS 18 - Presentazione e informativa nel bilancio” è stato pubblicato dall’International Accounting Standard Board (IASB) il 9 aprile 2024 e sarà in vigore per gli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027, o successivamente, pur essendone consentita l’applicazione anticipata. Esso sostituisce lo “IAS 1 - Presentazione del bilancio” e fornisce puntuali indicazioni in merito alla classificazione dei ricavi e dei costi e ai subtotali o totali parziali da presentare nello schema di Conto economico, a come raggruppare o disaggregare le informazioni e, infine, relativamente alla presentazione da parte delle imprese di proprie misure di performance (spesso denominate “Alternative Performance Measures – APM” o “non GAAP measures”). L’IFRS 18 non modifica i requisiti di rilevazione e di valutazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ma, piuttosto, risponde alla richiesta degli investitori e degli altri stakeholders di disporre di migliori informazioni relativamente alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle imprese e ciò potrebbe rendere necessari anche eventuali cambiamenti nei processi di rendicontazione finanziaria.*

1

## PREMESSA

Il 9 aprile 2024 l’International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato il nuovo principio contabile internazionale “IFRS 18 – Presentazione e informativa nel bilancio” (IFRS 18) con lo scopo di migliorare l’utilità delle informazioni presentate nei rendiconti finanziari, fornendo agli investitori un’informativa più trasparente e comparabile sulla *performance* finanziaria delle società e consentendo, così, migliori decisioni di investimento. Il progetto di sostituzione di IAS 1 con IFRS 18 ha preso avvio nel 2016 e le fasi che hanno condotto alla pubblicazione dell’IFRS 18 sono le seguenti:

- aprile 2016: avvio del progetto di sviluppo del nuovo principio contabile internazionale;
- maggio 2019: decisione da parte dello

IASB di pubblicare un *Exposure Draft* (ED) e non un *Discussion Paper* (DP);

- dicembre 2019: pubblicazione dell’*Exposure Draft* “ED/2019/7 General Presentation e Disclosures” con richiesta di invio dei commenti entro il 30 giugno 2020;
- aprile 2020: estensione della data per l’invio dei commenti all’“ED/2019/7 General Presentation e Disclosures” dal 30 giugno 2020 al 30 settembre 2020;
- aprile 2024: pubblicazione dell’IFRS 18.

Il nuovo principio contabile internazionale IFRS 18 ha stabilito **nuovi requisiti per le modalità di presentazione del bilancio**, fra cui requisiti per la presentazione dei totali parziali nel Conto economico, per l’aggregazione e la disaggregazione delle informazioni, nonché relativamente all’informativa sugli indici di misurazione della *performance*. Più in dettaglio, l’IFRS 18 ha introdotto i seguenti nuovi requisiti per migliorare la

rendicontazione delle prestazioni finanziarie delle imprese:

- migliore comparabilità nel Conto economico, anche mediante l'introduzione di predefiniti risultati intermedi;
- maggiore trasparenza delle misure di *performance* definite dal *management*; e
- definizione di nuovi criteri di raggruppamento e di disaggregazione delle informazioni nel bilancio.

L'IFRS 18 ha sostituito lo "IAS 1 - Presentazione del bilancio" e sarà in vigore per gli esercizi che avranno inizio **dal 1° gennaio 2027** o successivamente, ma è data facoltà alle imprese per **un'applicazione anticipata** del nuovo principio contabile internazionale. Alle imprese è richiesto di applicare i requisiti di IFRS 18 nel bilancio intermedio dell'esercizio iniziale di applicazione in maniera retrospettiva (*restatement* delle informazioni comparative dell'esercizio precedente), secondo quanto previsto da "IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori".

## 2

### LA CLASSIFICAZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI E I RISULTATI INTERMEDI NEL CONTO ECONOMICO

L'IFRS 18 richiede ad una società di:

- **classificare i ricavi e i costi in "operativi", di "investimento" e di natura "finanziaria"**, dando, altresì evidenza delle **imposte sul reddito** e dei **ricavi** e delle **perdite derivanti dalle attività operative cessate**; e
- presentare **due nuovi totali parziali** che diano evidenza dei risultati intermedi e che sono definiti **"utile operativo"** (*operating profit*) e **"utile prima della componente finanziaria e delle imposte sul reddito"** (*profit before financing and income taxes*).

Questi nuovi requisiti rispondono al *feedback* degli investitori in merito all'attuale disomogeneità nella struttura e nel contenuto del Conto economico che rendono difficili l'analisi ed il confronto della *performance* finan-

ziaria delle singole imprese. L'utile operativo viene spesso utilizzato dagli investitori come una misura di comparabilità della *performance* economica dell'impresa e quale punto di partenza per la previsione dei flussi di cassa futuri. Inoltre, gli investitori sono interessati a comprendere la *performance* dell'impresa derivante dalla sua attività caratteristica, prima degli effetti associati alla sua struttura finanziaria. L'IFRS 18 sarà applicato dalle banche, dalle compagnie di assicurazione e dalle società di investimento immobiliare in modo coerente con le caratteristiche e le peculiarità delle proprie attività rispetto, ad esempio, alle società manifatturiere.

**I ricavi e i costi operativi** devono includere tutti i proventi e gli oneri derivanti dall'attività principale e caratteristica di una società, indipendentemente dal fatto che tali proventi e oneri abbiano una connotazione di volatilità. Sono classificati nella categoria dei costi e dei ricavi operativi anche quei proventi ed oneri derivanti da attività accessorie, se essi non soddisfano i requisiti necessari per essere classificati nelle restanti categorie.

La categoria dei **ricavi e dei costi da investimento** consente agli utilizzatori del bilancio di analizzare il rendimento degli investimenti che non sono riconducibili all'attività caratteristica di una società. Tale categoria, ad esempio, può includere i proventi da affitti attivi provenienti da un investimento immobiliare non strumentale all'attività caratteristica o i dividendi distribuiti da partecipazioni non strategiche in altre società; essa include, altresì, i proventi derivanti dalle disponibilità liquide e da mezzi equivalenti o da investimenti in *joint venture*.

**I ricavi e i costi di natura finanziaria** includono i proventi e gli oneri associati ad operazioni aventi una connotazione finanziaria; si tratta, ad esempio, degli interessi passivi sui prestiti bancari od obbligazionari e, più in generale, degli interessi passivi su qualsiasi altra passività (*leasing* o benefici a dipendenti).

Le **imposte sul reddito** si riferiscono agli oneri (o proventi) per imposte determinati secondo le modalità disciplinate dal principio contabile

internazionale “IAS 12 - Imposte sul reddito”, mentre la categoria **dei ricavi e delle perdite derivanti dalle attività operative cessate** include i proventi e gli oneri derivanti da attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate, contabilizzate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5.

IFRS 18 prevede che le **differenze su cambio** siano classificate nella stessa categoria del prospetto dei profitti o delle perdite come proventi o oneri derivanti dalle voci che hanno dato origine alle differenze di cambio. A titolo di esempio, le differenze di cambio sui prestiti bancari devono essere classificate nella categoria dei ricavi e dei costi di natura finanziaria. Qualora tale criterio di classificazione dovesse comportare dei costi o uno sforzo eccessivo, è consentito classificare le differenze di cambio nella categoria dei ricavi e dei costi operativi. Come detto in precedenza, per le banche e le compagnie di assicurazione è necessario, al fine dell’applicazione dell’IFRS 18, tenere presente che quei proventi e quegli oneri che sarebbero classificati, per altre imprese, nelle categorie dei ricavi e dei costi di “investimento” e di natura “finanziaria”, rientrano, invece, nel risultato operativo di tali società. L’IFRS 18 richiede, pertanto, che tali proventi e oneri siano classificati, nel bilancio delle banche e delle compagnie di assicurazione, nella categoria dei ricavi e dei costi operativi.

### 3

## LE MISURE DI PERFORMANCE

Le misure di *performance* (*Management - defined performance measures* o *MPMs*) sono grandezze alternative di *performance* non definite dai principi contabili internazionali. Si tratta di subtotali o di totali intermedi, utilizzati da un’impresa, relativi a proventi ed oneri, diversi da quelli indicati da IFRS 18 o richiesti da altri principi contabili internazionali IAS/IFRS. Sono frequentemente utilizzati, anche al di fuori del bilancio, nei rapporti con

gli investitori (comunicati stampa, incontri con gli investitori, *management commentary*) per comunicare una specifica visione del *management* relativamente alla *performance* della società. Molte aziende, peraltro, già forniscono proprie misure specifiche, denominate misure alternative di *performance*; tuttavia, la maggior parte delle aziende non sempre fornisce informazioni sufficienti per consentire di comprendere come vengono calcolate queste misure e come esse si collegano alle voci di ricavo e di costo rappresentate nel Conto economico. L’IFRS 18 richiede, quindi, alle aziende di **fornire adeguata informativa sulle misure di performance**, ai fini di una maggiore trasparenza e allo scopo di favorire la comprensione, da parte degli investitori, di come le misure di *performance* si riconciliano con quelle definite dai principi contabili internazionali IAS/IFRS. L’IFRS 18 precisa che una misura di *performance* che non si configura come subtotale di proventi od oneri non costituisce una *management - defined performance measures*; non costituiscono, pertanto, misure di *performance*, ai sensi di IFRS 18, il *free cash flow*, il ROE (*return on equity*), il *net debt*, il numero di clienti o le grandezze di *customer satisfaction*.

L’IFRS 18 presuppone che un subtotale o un totale intermedio relativo a proventi od oneri, inserito in una comunicazione agli investitori al di fuori del bilancio, costituisce una misura di valutazione del *management* con riferimento ad uno specifico aspetto della *performance* dell’azienda nel suo complesso. La società, peraltro, può concludere che uno specifico subtotale o totale intermedio, inerente proventi ed oneri, non rappresenti una misura di valutazione del *management* della *performance* aziendale e, di conseguenza, non possa essere considerata una *management - defined performance measures*, ma solo nel caso in essa cui abbia evidenze ragionevoli e sostenibili per supportare tale conclusione. In alcuni casi, ad esempio, un *regulator* o un *authority* potrebbero richiedere all’azienda di includere nelle proprie comunicazioni pubbliche verso gli investitori alcune specifiche misure di pro-

fitto o di perdita rettificate, ma se quella misura non esprime la visione del *management* in merito alla *performance* della società o non viene utilizzata internamente dal *management* stesso per assumere le sue decisioni, tale misura non costituisce una *management - defined performance measures*.

L'informativa che è richiesta con riferimento alle *management - defined performance measures* consiste in:

- riconciliazione tra la *management - defined performance measures* e il sottotale o totale parziale ad essa più direttamente comparabile ed elencato nell'IFRS 18 o specificamente richiesto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, incluso l'effetto delle imposte sul reddito e l'effetto sulle interessenze di minoranza per ciascuna voce inclusa nella riconciliazione;
- descrizione di come e in quale misura la *management - defined performance measures* esprime la visione del *management* in merito alla *performance* della società e delle sue modalità di calcolo;
- indicazione dei cambiamenti introdotti nel numero e nel tipo di *management - defined performance measures* o delle loro modalità di calcolo;
- dichiarazione secondo la quale la *management - defined performance measures* viene utilizzata dal *management* per prendere le proprie decisioni e non è necessariamente paragonabile ad altre misure aventi una descrizione simile fornite da altre società.

---

4

## RAGGRUPPAMENTO E DISAGGREGAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Secondo alcuni investitori o, più in generale *stakeholders*, il modo in cui le aziende raggruppano le informazioni contenute nei loro rendiconti finanziari non sempre fornisce gli elementi necessari per un'approfondita ana-

lisi, perché, ad esempio, non presentano un adeguato livello di dettaglio o, al contrario, risultano eccessivamente granulari rendendo non immediatamente fruibile l'informativa. L'IFRS 18 fornisce alcuni **principi** utili per un'adeguata calibrazione del livello di granularità e di dettaglio delle informazioni contenute nel bilancio; tali principi richiedono alle aziende di:

- aggregare gli elementi che presentano caratteristiche comuni e disaggregare quelli che, invece, evidenziano delle dissimilarità;
- raggruppare gli elementi in modo tale da non omettere, in tutto o in parte, informazioni sostanziali o ridurre la comprensibilità;
- inserire, se necessario, ulteriori voci nel bilancio e nella Nota integrativa per fornire agli investitori gli elementi necessari per la comprensione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

L'IFRS 18, inoltre, richiede di esporre i **costi operativi** secondo una modalità capace di fornirne la più adeguata rappresentazione. A tale scopo la società può esporre e rappresentare i propri costi operativi classificandoli secondo la loro **natura** (materie prime, stipendi, spese pubblicitarie) o, invece, in relazione alla loro **destinazione** o funzione (costo del venduto, costi di distribuzione, spese amministrative). A tale riguardo l'IFRS 18 richiede alle aziende di considerare, ad esempio, quale modalità di esposizione e di rappresentazione fornisce le informazioni più utili circa il *driver* della redditività della società o in merito a come il *management* valuta la redditività dell'azienda. Alcune aziende, quindi, potrebbero decidere che la più corretta ed esaustiva rappresentazione dei loro costi può avvenire classificandone alcuni per natura ed altri per destinazione.

Occorre, inoltre, osservare che l'IFRS 18 richiede alle società che presentano i costi classificati per destinazione, di fornire l'informativa riguardante l'ammontare degli ammortamenti, dei benefici per i dipendenti, delle perdite di valore e della svalutazione delle rimanenze di magazzino incluse in ciascuna

voce della categoria dei costi operativi esposti nel Conto economico; tali informazioni devono essere contenute nelle note allo scopo di fornire agli investitori ulteriori dettagli circa i costi operativi, per aiutarli a valutare e stimare i flussi di cassa attesi anche in presenza di condizioni economiche caratterizzate da incertezza e volatilità.

5

### ALTRI CAMBIAMENTI INTRODOTTI DA IFRS 18

Come detto in precedenza, l'IFRS 18 ha sostituito lo "IAS 1 - Presentazione del bilancio" e, di conseguenza, i requisiti contenuti nello IAS 1 sono stati sostituiti dai nuovi requisiti contenuti nell'IFRS 18, trasferiti all'IFRS 18 esclusivamente con limitate modifiche nella terminologia o, infine, trasferiti nello IAS 8 o nell'IFRS 7. L'IFRS 18 ha, inoltre, **introdotto alcune modifiche ad altri principi contabili internazionali** IAS/IFRS, che sono riportate di seguito.

#### IAS 7 – Rendiconto finanziario

È richiesto alle aziende di utilizzare il totale parziale costituito dall'utile operativo (*operating profit*) quale punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto. Sono state, inoltre, eliminate alcune alternative forme di presentazione dei flussi di cassa generati da interessi e dividendi: i dividendi e gli interessi pagati devono essere classificati tra i flussi di cassa derivanti da attività di finanziamento e i dividendi e gli interessi incassati devono essere inclusi nei flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento.

#### IAS 33 – Utile per azione

Lo IAS 33 consente alle imprese di presentare, oltre all'utile per azione base e diluito, anche quello calcolato in base ad ogni componente

del Conto economico complessivo. L'emendamento allo IAS 33 consente di presentare l'utile per azione anche secondo tale modalità, ma solo se il numeratore è sia un sottotale o totale parziale sia una *management - defined performance measures*.

#### IAS 34 – Bilanci intermedi

Lo IAS 34 è stato modificato per chiedere alle società di fornire l'informativa riguardante le *management - defined performance measures* e per estendere i requisiti previsti dall'IFRS 18, ivi inclusi i sottotali o totali parziali, ai bilanci intermedi.

6

### CONCLUSIONI

I principi contabili internazionali IAS/IFRS non forniscono puntuali indicazioni in merito alla classificazione dei ricavi e dei costi nel Conto economico, ai sottotali o totali parziali da presentare nello schema di Conto economico e alle modalità di raggruppamento o di disaggregazione delle informazioni. La mancanza delle suddette indicazioni puntuali comporta una disomogeneità e una conseguente non comparabilità delle informazioni contenute nel bilancio, con una ulteriore complicazione dovuta alla presentazione da parte delle aziende di proprie misure di *performance* (spesso denominate "*Alternative Performance Measures - APM*" o "*non GAAP measures*"). L'IFRS 18 non ha modificato i requisiti per la rilevazione e la valutazione contenuti nei principi contabili internazionali IAS/IFRS ma, piuttosto, risponde alla richiesta degli investitori e degli altri *stakeholders* di disporre di migliori informazioni relativamente alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle imprese; esso, quindi, **definisce nuovi requisiti per migliorare il modo in cui le aziende comunicano con gli stakeholders attraverso il proprio bilancio d'esercizio, favorendo, altresì, la comparabilità delle informazioni**

**fornite.** L'IFRS 18 potrebbe, comunque, rendere necessari alcuni **cambiamenti** nei processi di rendicontazione finanziaria in quanto:

- i sistemi di rendicontazione finanziaria potrebbero non essere progettati per classificare i ricavi e i costi nelle nuove categorie previste dall'IFRS 18 e questo può risultare più complesso per i gruppi con molteplici sistemi di rendicontazione finanziaria;
  - dovranno essere identificate le *management - defined performance measures* e occorrerà determinare quali di queste ri-
- entrano nell'ambito di applicazione dei requisiti di informativa dell'IFRS 18 e quali, invece, ne sono escluse;
  - potrebbero dover essere progettati nuovi sistemi, processi e controlli sulle *management - defined performance measures* a seguito della loro inclusione nel processo di rendicontazione finanziaria;
  - dovranno essere riviste le modalità di aggregazione e di disaggregazione delle informazioni sulla base dei nuovi requisiti dell'IFRS 18.